

Gran Consiglio
6501 Bellinzona

MOZIONE (art. 105 LGC)

Per un rafforzamento qualitativo del lavoro commissionale del Gran Consiglio: valutiamo l'introduzione della figura del Segretario aggiunto/Ricercatore parlamentare

Presentata da: Paolo Ortelli

Cofirmatari: Ortelli M. - Piezzi - Pinchetti

Data: 14 settembre 2026

Numero: MO1945

Testo:

La politica di milizia rappresenta uno degli elementi più preziosi e caratterizzanti del sistema democratico svizzero. Essa non costituisce soltanto un modello organizzativo della vita istituzionale, ma esprime una precisa concezione della democrazia: una politica vicina ai cittadini, radicata nella società, costruita attraverso il contributo di persone che mettono a disposizione tempo, competenze ed esperienza professionale al servizio della collettività.

Anche il Gran Consiglio ticinese si fonda su questa tradizione, che ha garantito nel tempo pluralismo, equilibrio e qualità democratica. È un patrimonio istituzionale che non deve essere indebolito né messo in discussione. Al contrario, esso va preservato con convinzione, soprattutto in una fase storica nella quale molte democrazie occidentali vedono crescere la distanza tra cittadini e istituzioni.

Proprio perché la politica di milizia deve essere difesa e mantenuta vitale, è necessario interrogarsi con lucidità sulle difficoltà che oggi essa incontra. Negli ultimi anni, infatti, i temi affrontati dal Parlamento e dalle sue Commissioni permanenti sono diventati progressivamente più complessi sotto il profilo tecnico, giuridico, economico e scientifico. I deputati sono chiamati a esprimersi su dossier sempre più articolati, spesso caratterizzati da forti componenti specialistiche e da implicazioni multidisciplinari che richiedono tempi di studio e approfondimento considerevoli.

Questa evoluzione avviene in un contesto nel quale i membri del Gran Consiglio continuano, coerentemente con la logica della milizia, a esercitare parallelamente le proprie attività professionali e personali. È dunque evidente come la crescente complessità dei processi legislativi e decisionali rischi di mettere sotto pressione il funzionamento stesso del modello di milizia, non per carenza di impegno o di qualità da parte dei deputati, ma per una trasformazione oggettiva della realtà contemporanea.

Ignorare questa evoluzione significherebbe, nel lungo periodo, esporre il Parlamento al rischio di un progressivo indebolimento della propria capacità di approfondimento autonomo. Significherebbe inoltre aumentare la dipendenza da fonti esterne di informazione e consulenza, oppure creare squilibri tra chi dispone, per ragioni professionali o personali, di maggiori risorse di tempo e competenze specialistiche e chi invece fatica maggiormente a seguire dossier particolarmente tecnici.

MOZIONE (art. 105 LGC)

La risposta a questa situazione non può però essere l'abbandono del principio di milizia. Al contrario, proprio per preservarlo occorre immaginare strumenti di sostegno intelligenti, equilibrati e proporzionati che permettano ai deputati di continuare a svolgere efficacemente il proprio ruolo politico e istituzionale.

In questa prospettiva appare opportuno valutare l'introduzione, all'interno dei Servizi del Gran Consiglio, di una figura di supporto tecnico qualificato destinata alle Commissioni permanenti o in forma da definire. Un Segretario aggiunto / Ricercatore parlamentare, in grado di mettere a frutto tutti gli strumenti moderni di ricerca, compresa una efficace e strutturata relazione operativa con l'IA.

Tale figura avrebbe il compito di assistere le Commissioni nella preparazione preliminare dei dossier, nella ricerca documentale e comparativa, nell'analisi tecnica dei temi trattati e nell'elaborazione di materiali di sintesi utili ai lavori commissionali. Potrebbe inoltre contribuire a garantire continuità e memoria istituzionale sui dossier più complessi, facilitando il lavoro dei presidenti di commissione e dei deputati.

Non si tratterebbe in alcun modo di sostituire il ruolo politico del parlamentare né di trasferire altrove la responsabilità decisionale. Le decisioni resterebbero integralmente nelle mani dei deputati. La funzione proposta avrebbe carattere esclusivamente tecnico e di supporto, con l'obiettivo di mettere le Commissioni nelle migliori condizioni possibili per svolgere il proprio lavoro.

Un rafforzamento di questo tipo permetterebbe di migliorare la qualità dell'approfondimento legislativo e dei suoi tempi di elaborazione di dossier complessi, di favorire una maggiore autonomia conoscitiva del Parlamento e valorizzare concretamente il sistema di milizia, aiutandolo ad affrontare le sfide della contemporaneità senza snaturarne i principi fondamentali.

La qualità delle istituzioni democratiche dipende infatti anche dalla loro capacità di evolvere con equilibrio e pragmatismo. Sostenere meglio il lavoro commissionale significa rafforzare il ruolo del Gran Consiglio, migliorare la qualità del processo legislativo e, in definitiva, consolidare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni.

Per questi motivi si invita il Consiglio di Stato, in collaborazione con l'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio, a:

1. valutare l'introduzione, all'interno dei Servizi del Gran Consiglio, della figura del Segretario aggiunto / Ricercatore parlamentare a supporto dei lavori Commissionali;
2. definire compiti, modalità operative e collocazione amministrativa di tale funzione;
3. esaminare le necessarie basi organizzative e finanziarie per l'implementazione progressiva di questo supporto tecnico;
4. presentare al Gran Consiglio un rapporto contenente proposte concrete volte al rafforzamento del supporto tecnico-scientifico ai lavori commissionali, nel pieno rispetto e nella valorizzazione del principio della politica di milizia.